



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. Fitosanitario – U.O.D. Zootecnica e Benessere Animale di CASERTA

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE SESSANO - CARINOLESE

(Comuni di Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Sessa Aurunca e Sparanise)

Publicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture

N° 29 del 11/09/2024

Andamento meteorologico

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito

http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2024.html

Stato fitosanitario delle colture

COLTURA		PESCO		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	UTM Località	Azienda			
1	Sessa Aurunca	Quintola	Terzarola	Raccolta	Note. Forte presenza di mosca della frutta

Monilia (Monilia laxa, Monilia fructicola)

Agronomico:

- All'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà.
- Curare il drenaggio.
- Asportare e bruciare i frutti mummificati.

Intervenire in periodo pre-fiorale solo su cv molto suscettibili al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità).

Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento frutti

Mosca della frutta

(Ceratitis capitata)

Installare trappole cromotropiche gialle poco prima dell'invasatura.

Chimico:

Intervenire alle prime catture e punture fertili.

COLTURA		MELO			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	UTM Località	Azienda				
1	Falciano del Massico	S. Ilario	Fuji Zen Aztec	Invasatura	Presenza di cimice e mosca della frutta	

Marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*)

Agronomico:

- Evitare ferite al colletto.
- Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso.
- Adottare portainnesti tolleranti.

Rodilegno rosso (*Cossus cossus*) - Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)

Meccanico:

- Per il rodilegno rosso, nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro.

TICCHIOLATURA

Nella fase di ingrossamento frutti trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti

i copertura e sospendendo i interventi in piena estate se le temperature sono elevate.

Cocciniglia di San José

Campionamento:

- esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha.

Chimico:

- La soglia di intervento è pari alla presenza.
- Alla rottura delle gemme, trattamento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali.

COLTURA		VITE			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	UTM Località	Azienda				
1	Sessa Aurunca	Cupa	-----	Aglianico	Maturazione	nulla	

Mal dell'esca

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti.
- Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio.
- Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio.
- Estirpare le piante fortemente attaccate.

Escoriosi (Phomopsis viticola)

Agronomico:

- Durante la potatura asportare le parti infette.
- Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.

Agronomico:

- Estirpare le piante fortemente attaccate.
- Segnare le piante infette.

Nematodi galligeni

Agronomico:

- Impiegare portinnesti resistenti.
- Acquistare piante certificate.
- Adottare opportune rotazioni.

PERONOSPORA (*Plasmopara viticola*)

Chimico:

Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione.

Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati.

Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento

OIDIO (*Uncinula necator*)

Chimico:

Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura.

Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento.

In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti *sistemici*

TIGNOLETTA

(Lobesia botrana)

Biologico:

Confusione sessuale.

Si consiglia di collocare i dispenser secondo le disposizioni previste dalle case distributrici

E' obbligatorio installare la trappola a feromone

Chimico

Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun intervento

Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponibile dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e/modelli previsionali.

Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture ; Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture;

Bacillus thuringiensis, Spinosad, Emamectina, Clorantraniliprole: 4-5 giorni dall'inizio delle catture.

L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo.

CICALINE

(Empoasca vitis, Zygina rhamni)

Agronomici

Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti.

Razionale sistemazione dei tralci.

Concimazioni e irrigazioni equilibrate.

Leggere sfogliature attorno ai grappoli.

Chimici

Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole

Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli.

COLTURA OLIVO

	UTM			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Località	Azienda				
1	Sessa Aurunca	Cupa	-----	Sessana	Ingrossamento drupa	Cascola per stress idrici

Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (XYLELLA FASTIDIOSA)

In caso di anomalo disseccamento di rami e branche di olivo (bruscatura delle foglie) contattare questo ufficio al 0823/939079 o il Servizio Fitosanitario Regionale all'indirizzo di posta elettronica:

servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it **Campionamento:**

Rogna(Pseudomonas syringae pv. savastanoi)

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.

Occhio di pavone o Cicloconio (Spilocaea oleagina)

Agronomico:

- Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo).
- Adottare sesti d'impianto non troppo fitti.
- Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma.
- Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

- Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminare le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.

Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette

Lebbra Piombatura o Cercosporiosi

Agronomico:

- Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti.

Chimico:

- Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.

MOSCA DELLE OLIVE (Bactrocera oleae)

Campionamento:

valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).

Chimico:

nelle olive da olio effettuare interventi:

- preventivi (adulterici): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale.

- curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).

Soglia di intervento (solo per la generazione carpo-faga su olive da olio): in funzione delle varietà, 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.

Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti

NOCCIOLO

COLTURA

N°	Comune	UTM	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località				
1	Falciano del Massico	San Paolo	-----	San Giovanni	Maturazione di raccolta	cimice asiatica in aumento

BATTERIOSI

Necrosi batterica

(*Xanthomonas campestris*
pv. *corylina*)

Cancro batterico

(*Pseudomonas syringae* pv. *avellanae*)

Agronomico:

Eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura.

Disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3%.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Chimico:

Nel caso di accertata presenza e di andamenti meteorologici molto piovosi. Il primo intervento ricade nel periodo compreso tra fine estate-inizio autunno, i successivi vanno cadenzati in funzione dell'andamento meteorologico.

Mal dello stacco ed altre malattie del legno

(*Cytospora corylicola*)

Agronomico:

Sostituire i vecchi impianti debilitati.

Preferire l'allevamento monocaule.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Effettuare un'adeguata sistemazione del terreno.

Durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette.

Chimico:

In caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa.

Proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde.

Marciumi radicali

(*Armillaria mellea*, *Rosellinia necatrix*)

Agronomico:

Effettuare un'adeguata sistemazione del terreno.

Realizzare concimazioni azotate ed organiche limitate.

Rimuovere tutte le piante e tutte le radici infettate dal patogeno

ERIOFIDE DELLE GEMME

(*Phytoptus avellanae*)

Scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella)

Campionamento: vanno esaminati alla ripresa vegetativa 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti.

Soglia di intervento: 15-20% delle gemme infestate

Intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro delle gemme infestate verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie svolte

verso quelle sane; quando i nuovi germogli hanno

3-4 foglie completamente svolte.

Aplidia, Anomala e Maggiolino

Campionamento alla ripresa vegetativa, sul 5% delle piante ,effettuare sondaggi nella rizosfera

Afidi .

Esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta.

Chimico:

soglia di intervento:20-30% dei germogli infestati

CIMICE ASIATICA

Monitoraggio:

nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.).

Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile.

Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante.

Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione.

Installare le trappole ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.

Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o

monoblocco con chiusura, anticipando i primi

spostamenti dell'insetto

Chimico:

L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto

all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi

vanno correlati alla presenza dell'insetto.

Il Bollettino Fitosanitario è lo strumento ufficiale attraverso cui verranno comunicate alle aziende aderenti al PRLFI, oltre che gli aspetti tecnici, anche tutti gli adempimenti di natura amministrativa inerenti il Piano stesso.

Tutte le informazioni relative al PRLFI in vigore (Piano attuativo, Norme Tecniche, modalità di adesione, scadenze, modulistica, bollettini fitosanitari) sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agricoltura

EVENTUALI INFORMAZIONI POSSONO ESSERE RICHIESTE AL NUMERO VERDE 800.80.10.17.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del dott. Esposito Domenico, UOD 24 STP - CASERTA – U.D. Carinola (c/o Centro Formazione Professionale “Avogadro”) Strada Provinciale per Casanova 1 - 81030 Carinola (CE) tel/fax 0823939079

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 18/09/2024

